



# RADAR

**SWG**

*Niente sarà più come prima*

**15 – 21 maggio 2023**

- ✓ **IL CONFLITTO IN UCRAINA:** soltanto una minoranza degli europei sostiene lo stop immediato all'invio di armi
- ✓ **RAI:** non viene ritenuta politicamente neutrale e il caso Fazio va a consolidare questa percezione
- ✓ **DIRITTO ALLA CASA:** l'intervento dello Stato per garantire un diritto fondamentale e un aiuto concreto anche agli studenti

**PANNELLO SWG: LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NAZIONALE**

# 1.

## IL CONFLITTO IN UCRAINA

La recente visita del presidente ucraino Zelensky a Roma ha sollevato una serie di questioni nel dibattito pubblico. La maggioranza è concorde sul fatto che la visita abbia consolidato il ruolo dell'Italia come alleato dell'Ucraina, ma le opinioni sono divise su che tipo di appoggio sia opportuno darle, ovvero sostenere in tutto e per tutto la linea di Zelensky (ipotesi caldeggiata soprattutto dagli elettori del PD) o meno.

Le perplessità sul pieno sostegno si manifestano in particolare in due dati:

1. il giudizio sul presidente ucraino in Italia è prevalentemente negativo, a differenza di buona parte degli altri paesi europei. Soltanto i tedeschi e gli austriaci sono più critici nei suoi confronti
2. in merito all'appoggio militare anche in Italia prevale la scelta di continuare a fornire armi all'Ucraina ma è significativa (29%) la porzione della popolazione che mette in conto la possibilità che vengano ceduti dei territori alla Russia pur di non far continuare troppo a lungo la guerra

Su quest'ultimo punto emerge anche una spaccatura nell'opinione pubblica europea. In modo trasversale tra i diversi paesi sondati (che assieme rappresentano circa l'80% della popolazione UE), gli elettori dei partiti che fanno capo ai gruppi europei più posizionati a destra (ID) e sinistra (GUE-NGL) sono quelli che con più forza auspicano l'immediata interruzione delle forniture di armi all'Ucraina.

Rimane ancora diffuso, infine, il timore che la guerra possa degenerare in un conflitto mondiale.



# La visita di Zelensky a Roma dimostra l'importanza dell'Italia come alleato, ma gli italiani sono divisi sull'appoggio incondizionato

% rispondenti d'accordo con le affermazioni:

LA VISITA DI ZELENSKY A ROMA HA DIMOSTRATO  
L'IMPORTANZA DELL'ITALIA COME ALLEATO DELL'UCRAINA

54

IL GOVERNO ITALIANO FA BENE A SOSTENERE PIENAMENTE  
LA LINEA DI ZELENSKY

49



ELETTORI

PD 74

FDI 49

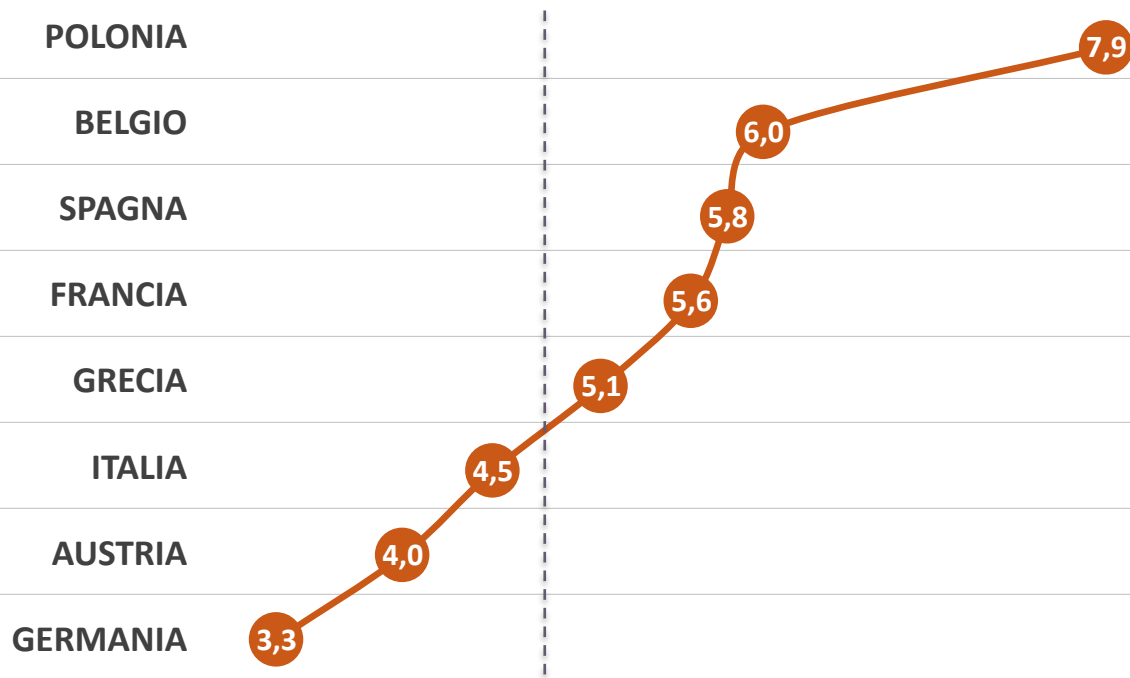
M5S 39

IL PAPA POTREBBE AVERE UN RUOLO FONDAMENTALE  
PER I NEGOZIATI TRA RUSSIA E UCRAINA

59

# In Italia, Germania e Austria Zelensky è meno stimato rispetto ad altri paesi europei

Il giudizio su Zelensky (media in scala 0-10):



# La maggioranza degli europei sostiene l'invio di armi all'Ucraina, ma 1 su 4 preme per concludere il conflitto anche a costo di cedere territori alla Russia

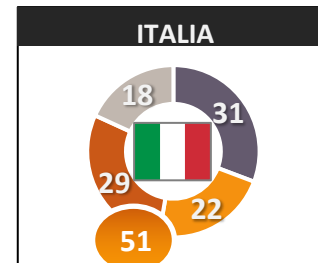
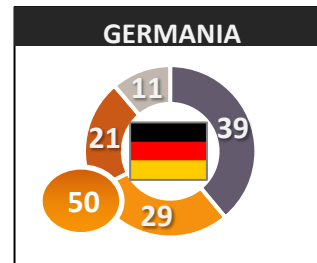
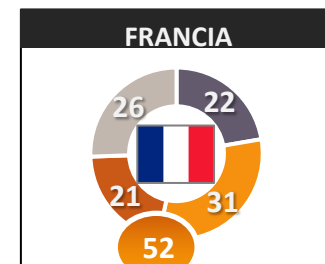
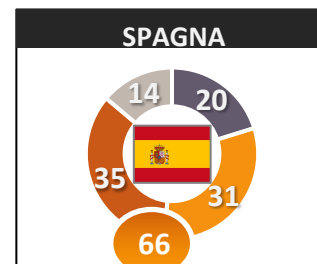
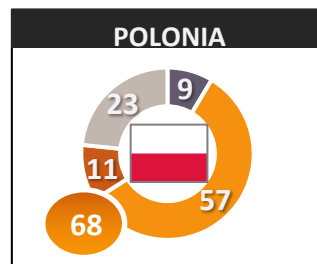
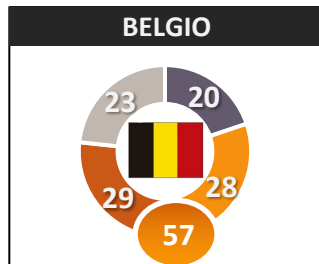
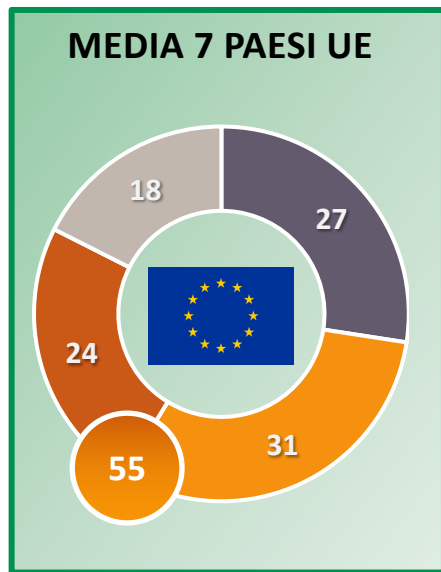
Secondo lei, quale delle seguenti posizioni dovrebbe assumere il suo Governo riguardo alla guerra in Ucraina?

Fermare l'invio di armi agli ucraini

Continuare ad inviare armi agli ucraini fintanto che la Russia non sarà sconfitta

Continuare ad inviare armi agli ucraini ma fare pressioni per giungere a negoziati, anche al costo di far perdere territori all'Ucraina

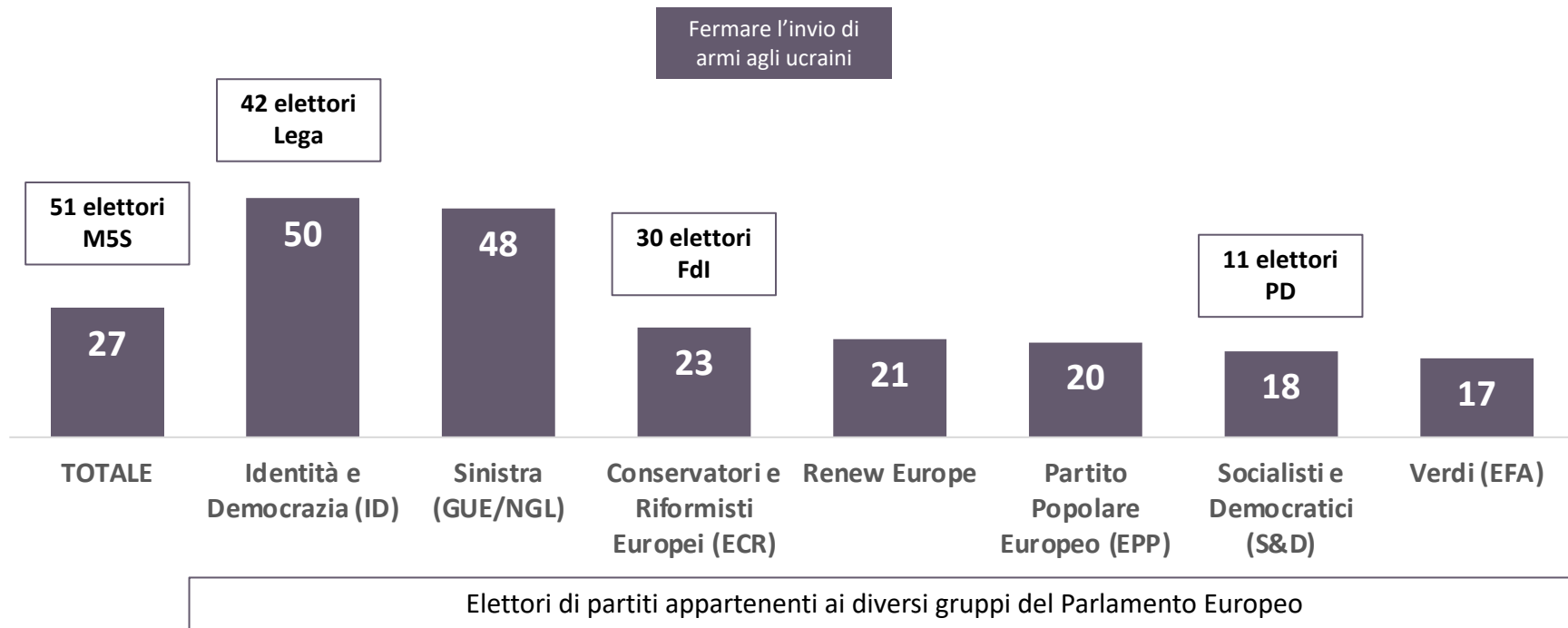
Non saprei



NOTA: la domanda non è stata posta al campione austriaco in quanto l'Austria non sta inviando armi all'Ucraina

# Gli elettori dei partiti che fanno riferimento ai gruppi più a destra e a sinistra sono maggiormente contrari all'invio di armi all'Ucraina

Secondo lei, quale delle seguenti posizioni dovrebbe assumere il suo Governo riguardo alla guerra in Ucraina?



# Permane il timore di un'escalation, soprattutto tra spagnoli, tedeschi e italiani, mentre i polacchi appaiono meno pessimisti

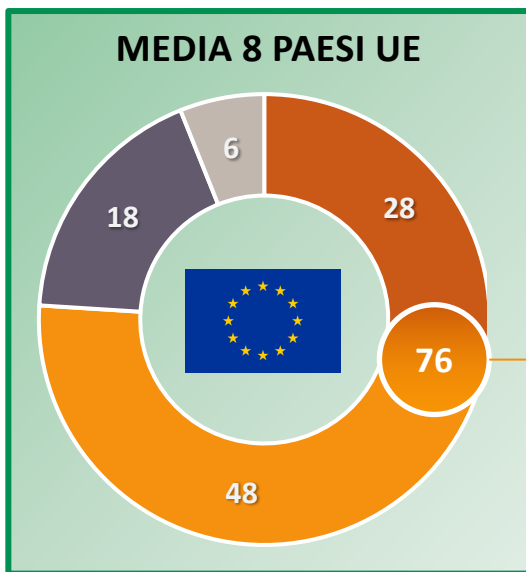
Lei è spaventato dall'idea che questo conflitto possa estendersi e trasformarsi in una terza guerra mondiale?

Sì, molto spaventato

Sì, un po' spaventato

No, per niente spaventato

Non saprei



Spagna	88
Germania	80
<b>Italia</b>	<b>77</b>
Francia	73
Austria	73
Belgio	72
Grecia	66
Polonia	63

# 2.

## LA RAI E IL CASO FAZIO

Il mancato rinnovo del contratto con Fabio Fazio ha riportato al centro del dibattito il ruolo che la Rai ha, ovvero dovrebbe avere, nel contesto dell'informazione. Una larga maggioranza di cittadini ritiene che il servizio pubblico radiofonico e televisivo sia politicamente schierato. Un dato di fatto che non viene considerato una novità, si pensa che essa non sia mai stata neutrale, tuttavia la percezione prevalente è che la sua parzialità sia oggi ancora più marcata.

Riguardo ai telegiornali, l'impronta politica viene segnalata da tutti gli elettori, mentre sui talk show e i programmi di informazione politica i sostenitori di Fratelli d'Italia e del M5S sono sensibilmente più critici rispetto a quelli del PD.

In merito alla composizione del CdA della Rai, metà dei cittadini sostiene che la politica non dovrebbe influenzare la nomina dei membri del consiglio, il 28% invece lo ritiene opportuno.

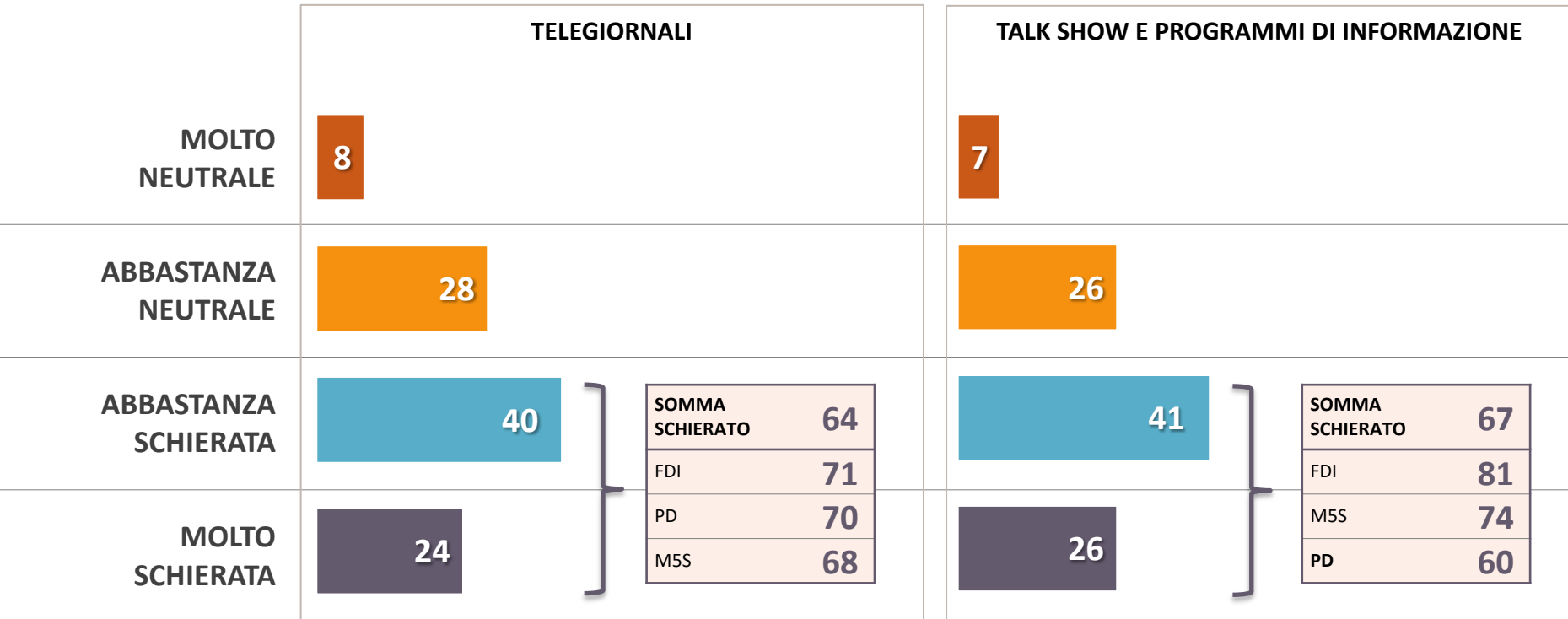
Nello specifico, per quanto concerne il caso di Fabio Fazio, prevale in modo netto l'idea che il mancato rinnovo sia stata una scelta imposta dalle forze della maggioranza. Sul fatto che sia stata giusta o meno le posizioni rispecchiano l'appartenenza politica: gli elettori del PD la bocchiano, quelli di Fratelli d'Italia la sostengono, mentre i pentastellati si dividono tra chi è critico e chi la reputa un'usuale dinamica di mercato.





# Due terzi degli italiani ritengono la Rai schierata politicamente, a sostenerlo sono soprattutto gli elettori di Fratelli d'Italia

Rispetto alle seguenti tipologie di programmi, secondo lei la Rai è politicamente...



# La carenza di neutralità della Rai non è ritenuta una novità ma la parzialità ora viene percepita come più marcata rispetto al passato

Secondo lei, il fatto che la Rai sia politicamente schierata...

È UNA CARATTERISTICA RECENTE,  
UNA VOLTA LA RAI ERA PIÙ NEUTRALE

9

È SEMPRE STATO COSÌ, MA UNA VOLTA  
LA RAI ERA PIÙ NEUTRALE

57

È SEMPRE STATO COSÌ, MA UNA VOLTA  
LA RAI ERA ANCOR PIÙ SCHIERATA

34

# Metà dell'opinione pubblica vorrebbe la politica fuori dalla Rai, il 28% la pensa diversamente mentre il 23% non ha una posizione in merito

Attualmente il consiglio di amministrazione Rai è composto da quattro rappresentanti scelti dalla Camera e dal Senato, due dal Governo, e uno dall'assemblea dei dipendenti. Secondo lei questa suddivisione è...

GIUSTA 10

SBAGLIATA, LA DISTRIBUZIONE  
DOVREBBE ESSERE DIVERSA 18

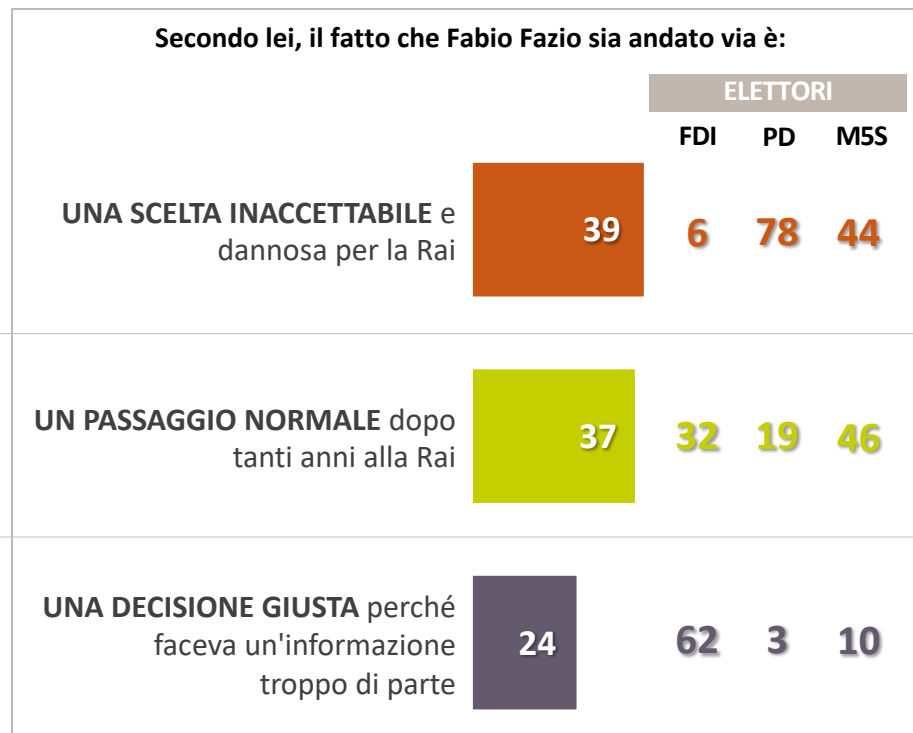
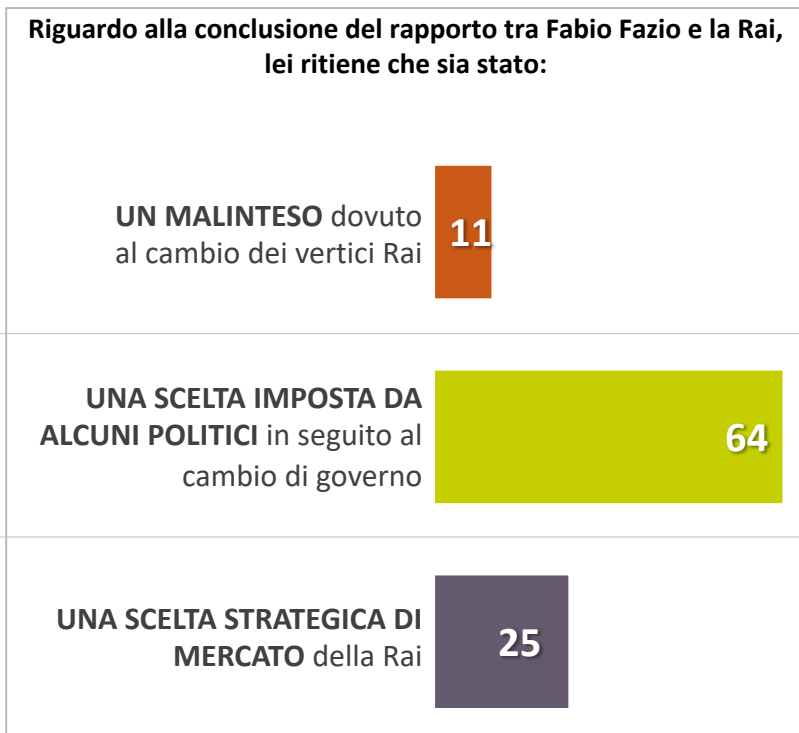
SBAGLIATA, I CONSIGLIERI NON DOVREBBERO  
ESSERE SCELTI DAI SOGGETTI POLITICI 49

NON SAPREI 23



ELETTORI	
PD	68
M5S	52
FDI	37

# Il caso Fazio: interpretata come una scelta politica, inaccettabile per il centrosinistra, giusta per il centrodestra



# 3.

## DIRITTO ALLA CASA

Il diritto alla casa, per quanto non rientri tra quelli primari, è considerato da oltre un italiano su due un diritto che lo Stato deve garantire a tutte le famiglie, tanto che il 50% del campione non se la sente di condannare a priori chi occupa appartamenti vuoti. La gestione degli affitti, per il 60% degli italiani, è una questione che non può essere lasciata solo in mano al mercato, ma sulla quale serve una presenza regolativa forte dello Stato sia per aumentare il numero di edifici popolari disponibili, sia per tutelare i proprietari che devono affrontare inquilini morosi. La sensibilità più alta su questo tema è quella dei giovani della Generazione Z: in un momento storico in cui affittare casa o decidere di comprarla sta diventando sempre più costoso, questa generazione è particolarmente attenta al tema.

Anche sul tema delle proteste degli studenti contro il caro affitti ci si aspetta che sia soprattutto lo Stato ad intervenire, sia costruendo più studentati – ad oggi 7 su 10 credono che siano troppo pochi rispetto alla domanda – sia regolando il mercato, favorendo affitti a canone agevolato, erogando più borse di studio o ponendo dei tetti agli affitti. Qualunque mezzo per evitare che la mobilità per motivi di studio diventi sempre più un lusso, come purtroppo sta già accadendo secondo l'84% degli italiani.



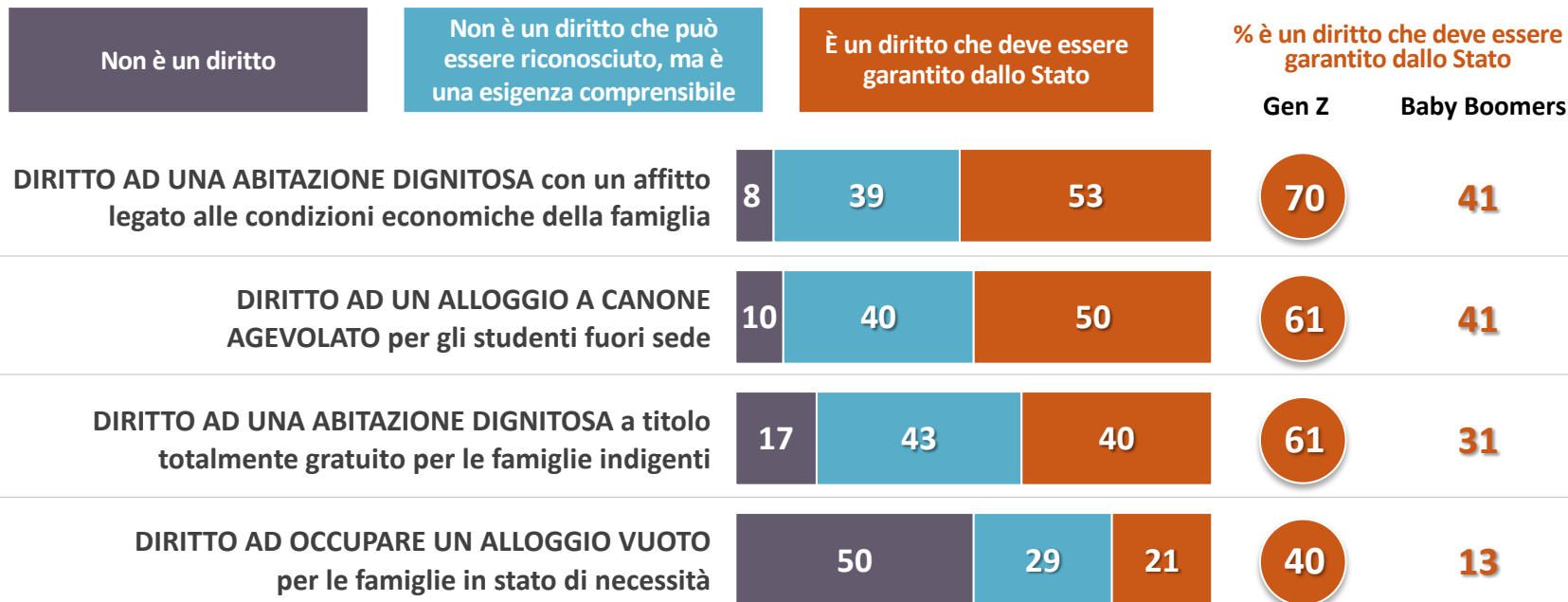
# Diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione in cima alla classifica. Diritto ad una vita dignitosa e diritto alla casa, subito dietro

Le presentiamo una serie di diritti legati ai sistemi di welfare. Le chiediamo di posizionarli in ordine di importanza:

		Posizione media (1-7)
1°	<b>DIRITTO ALLA SALUTE</b> accesso a cure mediche adeguate per tutti i cittadini	2,5
2°	<b>DIRITTO AL LAVORO</b> strumenti adeguati per garantire a tutte le persone abili di poter svolgere una attività lavorativa con stipendi ed orari dignitosi	3,2
3°	<b>DIRITTO ALL'ISTRUZIONE</b> garanzia di un servizio scolastico universale e gratuito fino ai 18 anni	3,8
4°	<b>DIRITTO AD UNA VITA DIGNITOSA</b> servizi a supporto delle persone indigenti e/o dei soggetti disabili	4,0
5°	<b>DIRITTO ALLA CASA</b> possibilità di disporre di un alloggio a prezzi calmierati per le famiglie/persona a basso reddito	4,4
6°	<b>DIRITTO ALLA PENSIONE</b> accesso ad una pensione di anzianità proporzionale a quanto versato nel corso della propria carriera lavorativa	4,6
7°	<b>DIRITTO ALLA GENITORIALITÀ</b> servizi e agevolazioni per chi sceglie di avere dei figli	5,5

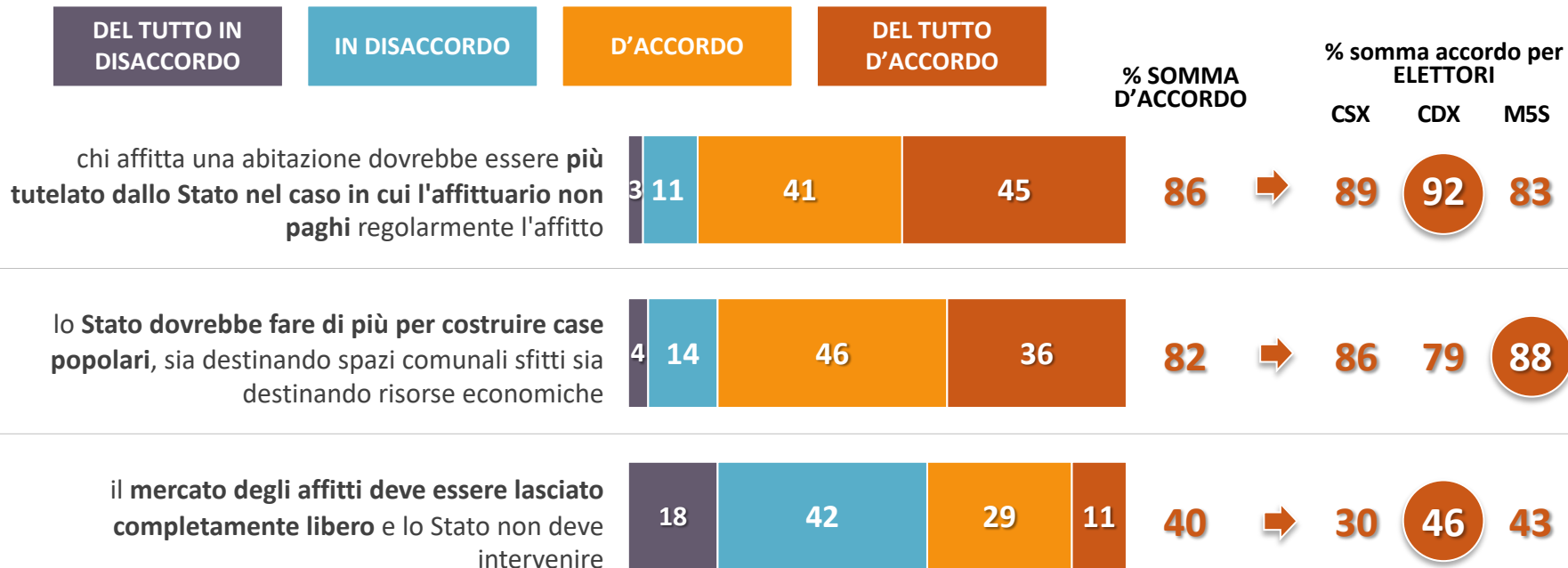
# Per 1 italiano su 2 lo Stato deve garantire una abitazione dignitosa per tutte le famiglie e canoni agevolati per gli studenti

Si parla spesso di diritto alla casa. Le presentiamo una serie di situazioni, per ciascuna di esse le chiediamo se, a suo parere, quello indicato è o meno un diritto:



# Uno Stato più interventista che tuteli i proprietari di casa da affittuari insolventi, ma si impegni di più per costruire case popolari

Leggerà di seguito alcune affermazioni riguardanti la casa, indichi il suo grado di accordo o disaccordo:





# In Italia per i fuori sede studiare è ormai un lusso. Gli universitari chiedono più studentati e più borse di studio

Nelle ultime settimane ci sono state delle proteste degli studenti contro il caro affitti. Secondo lei cosa dovrebbe fare lo Stato per sostenere gli studenti che studiano in città diverse dalla propria? (POSSIBILI 3 RISPOSTE)

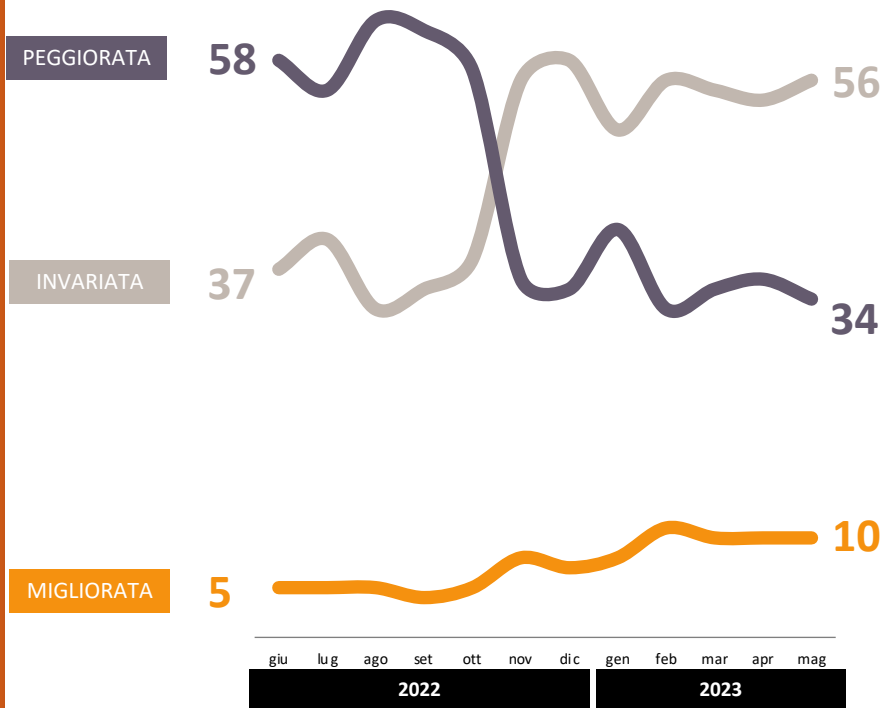
		Studenti
aprire un numero maggiore di studentati pubblici con affitti a prezzi calmierati	48	70
favorire con sgravi fiscali i privati che decidono di affittare appartamenti agli studenti	42	28
erogare borse di studio, basate sul merito e sulla condizione economica, utilizzabili anche per il pagamento dell'affitto	39	53
aumentare i controlli sulle condizioni di affitto delle stanze per gli studenti	39	27
definire dei tetti massimi per gli affitti in base alla collocazione e allo stato degli appartamenti	30	41
introdurre dei prestiti a tassi agevolati per gli studenti finalizzati a sostenere le spese per lo studio	20	32
tassare pesantemente i proprietari di case che non vengono affittate	13	8
non è compito dello Stato occuparsi di questo tema	3	--

Indichi il suo grado di accordo/disaccordo con le seguenti affermazioni relative alle recenti proteste degli studenti:

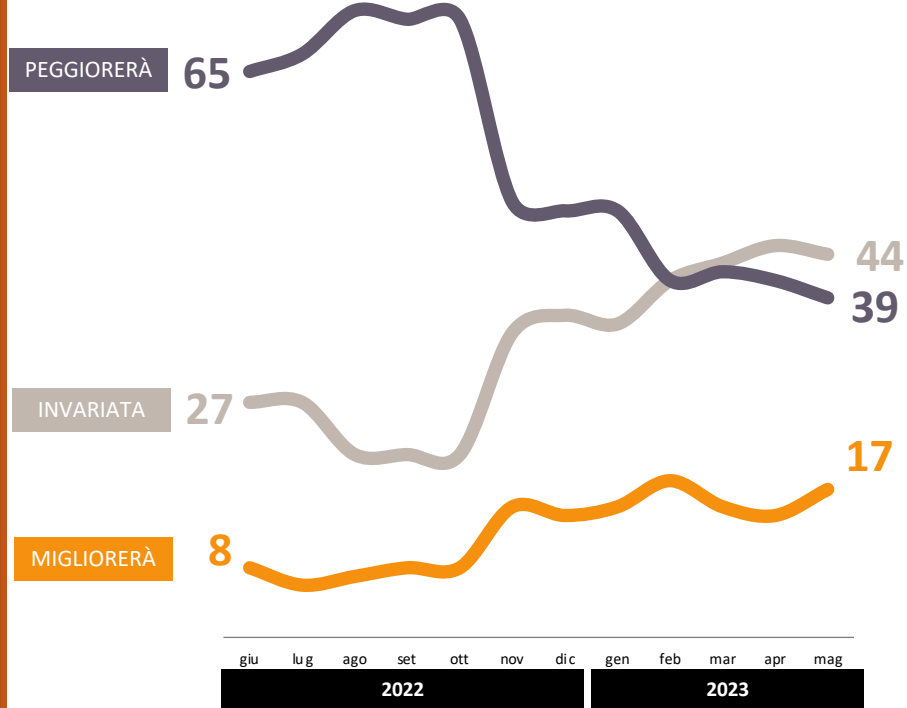
	% SOMMA D'ACCORDO
avere la possibilità di studiare in altre città sta diventando un lusso	84
gli studentati in Italia sono troppo pochi rispetto alle esigenze	72
la disponibilità di alloggi più periferici a prezzi inferiori esiste ma gli studenti non vogliono allontanarsi dal centro	57
la presenza eccessiva di studenti in alcune zone della città è un problema	46

# PANNELLO SWG: LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NAZIONALE

PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA  
NELLE DUE SETTIMANE PRECEDENTI L'INTERVISTA



PERCEZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA  
NEI MESI SUCCESSIVI ALL'INTERVISTA

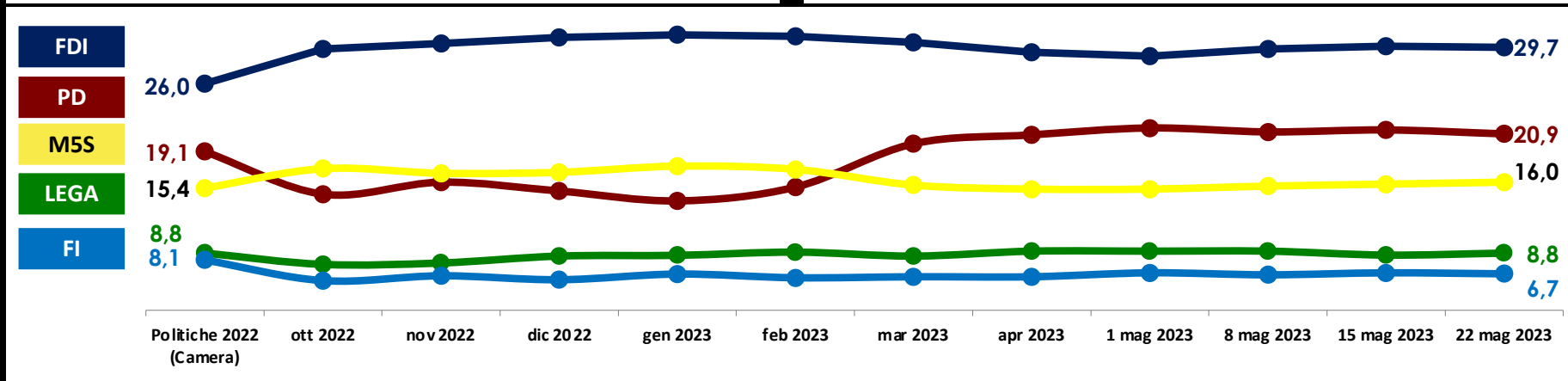


# INTENZIONI DI VOTO 22 MAGGIO 2023

		Differenza rispetto al 15/05/2023
Fratelli d'Italia	29,7	-0,1
Partito Democratico	20,9	-0,4
Movimento 5 Stelle	16,0	+0,2
Lega	8,8	+0,2
Forza Italia	6,7	-0,1
Azione	4,3	+0,2

		Differenza rispetto al 15/05/2023
Alleanza Verdi-Sinistra	3,5	+0,1
Italia Viva	2,7	=
+Europa	2,2	-0,2
Per l'Italia con Paragone	2,0	+0,1
Unione Popolare	1,6	+0,2
Altro partito	1,6	-0,2

*Non si esprime: 37% (=)*





*"There is nothing so stable as change"*  
**Bob Dylan**

**SWG**

**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

**SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022**

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

### **TRIESTE**

Via San Giorgio 1 - 34123  
Tel. +39 040 362525  
Fax +39 040 635050

### **MILANO**

Via G. Bugatti 5 - 20144  
Tel. +39 02 43911320  
Fax +39 040 635050

### **ROMA**

Piazza di Pietra 44 - 00186  
Tel. +39 06 42112  
Fax +39 06 86206754

